

«La Resistenza degli I.M.I. (11)

La Chiesa (8) »

## Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (40)

### ***1939. Come fu costituita la Società “Cantina Sociale” e annessa la Soc. An. Aviacuv (Acquisti. Vendite. Immobili agricoli. Commercio uve vini)***

Da tempo si sentiva la necessità in S. Ilario, di una Cantina Sociale per provvedere alla lavorazione delle uve di una vasta zona priva di tanta comodità agricola sociale.

Furono tenute nel mese di Maggio varie adunanze di agricoltori, sempre presiedute dal Segretario della Federazione fascista Agricoltori di Reggio. Ma non si concluse mai nulla.

Si seppe da alcuni parrocchiani che gli Eredi Caroglio avevano intenzione di vendere la loro Cantina privata già avviata e capace di diecimila quintali circa. L’Arciprete e il Dottor Antonio Azzolini medico condotto locale e proprietario di parecchi poderi, s’interessarono della cosa e avendo saputo di positivo che la Cantina era in vendita, incaricarono un mediatore perché sentisse dagli Eredi Caroglio quali erano le loro pretese per l’affare. Sentito dal mediatore che la richiesta era abbastanza equa l’Arciprete in peino accordo col Dr. Azzolini si mise in moto per trovare almeno Nro dieci agricoltori disposti ad acquistare detto stabilimento vinicolo. Un pomeriggio l’Arciprete prese una automobile e fece il giro di S. Ilario – Calerno – Taneto e Gattatico. Prima di sera aveva già trovato dieci soci disposti all’acquisto della Cantina e costituire così “La Cantina Sociale di S. Ilario d’Enza”. Due giorni dopo nella Canonica di S. Eulalia alla presenza di detti dieci Soci gli eredi Caroglio e il Dr. Notaio Alpi avvenne il passaggio delle azioni “Soci.a.Aviacuv” dagli Azionisti Signora Ved. Caroglio e figli ai nuovi Soci acquirenti della Cantina. Trattandosi di Soci a.per azioni non vi fu bisogno di Rogito Speciale. Fu però firmato dai soci acquirenti un verbale speciale in forza del quale gli acquirenti stessi s’impegnavano a non cedere ad altri le azioni senza il consenso unanime dei soci. Il Primo Passo, e il più importante, era già fatto. Il tutto fu pagato la somma di £ 350.000.

A titolo di cronaca si riportano i nominativi dei coraggiosi Soci fondatori, Arcipreti D. Amedeo Lumetti: Alboni D. Domenico Arciprete di Calerno: Dr. Antonio Azzolini: Bonazzi Luigi: Bonazzi Pietro: Musiani Leopoldo di Gattatico: Reggiani F.lli: Paterlini Emilio: Gibertini Rodolfo: Cantarelli Leonardo.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 20 gennaio 2011, alle ore 07:00 e classificato in Cronache e Memorie di Parrocchia, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feedRSS 2.0(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.

### **One Response to “Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (40)”**



1. Aldo Caroglio ha detto:  
luglio 18th, 2011 at 17:32

Sono una discendente diretta di questi eredi Caroglio. sto cercando notizie sulla mia famiglia.

Mio nonno Natale Caroglio si era infatti trasferito da Varese a S.Ilario D'Enza nel 30/09/1933.

Vorrei avere se ne avete altre notizie, per venire a vedere dove era la cantina e l'abitazione.

Grazie e Cordiali saluti

Aldo Caroglio